

LEGA PRO. Domenica al «Saleri» il derby bresciano: all'andata successo 3-0 per i valgobbini

Lumezzane-Feralpi Salò E' derby «presidenziale»

Renzo Cavagna: «E' fondamentale
Dobbiamo riprendere il filo giusto»
Giuseppe Pasini: «Mi auguro solo
di mantenere i 7 punti di vantaggio»

Sergio Zanca

Meno due al derby. E nel confronto dialettico tra presidenti Renzo Cavagna non ha dubbi: «Per noi la gara di domenica sarà fondamentale - afferma il numero 1 del Lumezzane-. In caso di sconfitta ci troveremo in cattive acque, da cui risulterebbe francamente difficile recuperare. La vittoria consentirebbe invece di compiere un passo avanti, a patto di non fermarci la domenica successiva a Chiavari contro la Virtus Entella. E' insomma indispensabile mettere assieme una serie positiva». «Nessun dramma se perdiamo -ribatte Giuseppe Pasini, il patron della Feralpi Salò, che ha distanziato di sette punti i valgobbini-. Certo che, in caso di successo spiccheremo un bel balzo in alto. Le due squadre hanno iniziato il girone di ritorno con gli stessi risultati di avvio stagione: speriamo che adesso cambi il verdetto della terza giornata. All'andata abbiamo sbagliato l'approccio, e non siamo mai entrati in partita. Può capitare. Ma non pensiamoci più».

MA COSA PUÒ ESSERE cambiato rispetto ad allora? «Sono trascorsi quattro mesi -osserva Cavagna-. La Feralpi Salò è cresciuta, e ha dimostrato di essere brillante. Possiede il mix giusto: due/tre esperti, e tante promesse. Il Lume, invece, è in caduta. Se capissi i motivi, interverrei per rimediare. Forse l'assenza di Marcolini ha pesato, e la squadra si è smarrita. Speriamo di riprendere in fretta il filo. Delle mie otto gestioni questa è la peggiore».

«Io sono soddisfatto del comportamento dei ragazzi -interviene Pasini-. Mi sto divertendo. Siamo la squadra più giovane del girone, la seconda dopo la Paganese, che occupa l'ultimo posto nell'altro girone. Scienza ha avuto il merito di assemblare la rosa, ottenendo grandi miglioramenti. Prendete Marsura. Nelle amichevoli estive sembrava un cavallo goffo, adesso dimostra di possedere guizzo, corsa, eleganza, fre-

schezza, incisività». Ma domenica chi togliereste agli avversari? «Marsura, senza dubbio -risponde il presidente dei rossoblù-. Per contro scommetterei sul valore di Torregrossa. E poi c'è Gatto, che viene sempre convocato nella Nazionale». «Torregrossa è indubbiamente il più pericoloso -replica Pasini-, ma noi disponiamo di una coppia difensiva (Magli, Dell'Orco) capace di contrapporsi adeguatamente. E Pinardi è un trascinatore che mi ricorda il Pirlo dei tempi migliori».

LA FERALPI SALÒ non ha mai vinto il derby bresciano, nè in campionato nè in coppa o nelle amichevoli. «Speriamo di proseguire così -esclama Cavagna-. La cosa più importante, però, è il gioco. Vorrei che il pubblico assistesse a un bel'incontro». «Il duello ci è andato spesso di traverso -ricorda Pasini-. Così, meglio essere prudenti, non mettere alcuna pressione nè esprimere pronostici. Dico soltanto che domenica ci accontenteremo di conservare un vantaggio di sette lunghezze sui cugini».

Spesso gli arbitraggi sono finiti nell'occhio del ciclone. «Espulsioni, rigori contro, decisioni assurde -sospira Cavagna-. Ormai non mi lamento più. Tanto non cambia niente». «Mi auguro di trovare un direttore all'altezza della situazione, perché un episodio può essere decisivo», aggiunge il presidente dei verde azzurri.

Cavagna non ha dubbi sulla scarsa validità del mercato di riparazione. «Serve a poco o nulla -assicura-. E' in estate che si costruisce una squadra. A gennaio si va solo a tamponare». Intanto Pasini guarda lontano. «La Feralpi Salò ha offerto prove eccellenti. Il 2-0 con la Reggiana e il successo di Venezia hanno rappresentato l'apice. Contro le grandi abbiamo sempre giocato bene. Sono convinto che possiamo entrare nei 5. Beppe Scienza, è più prudente, e frena. Ma io sono il primo tifoso, e a volte mi lascio andare nelle dichiarazioni». E che il derby regali un pomeriggio gustoso.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Noi siamo
in caduta
Dobbiamo aprire
subito una serie
positiva**

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE LUMEZZANE



**Niente drammi
in caso di sconfitta
Ma se dovessimo
vincere faremmo
un grande salto**

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



Lumezzane e Feralpi Salò: domenica in Valgobbia torna il derby bresciano di Lega Pro

IL PROTAGONISTA. Michele Sella ha giocato con entrambe le squadre ma ha una favorita

«Io, Pallone d'oro e doppio ex Ma spero vinca la Feralpi»

«Sarà comunque una grande partita: gli attaccanti faranno la differenza»

C'è il cuore di un Pallone d'Oro pronto a battere all'ombra del derby che si consumerà domenica pomeriggio a Lumezzane. Quello di Michele Sella, che ha legato la propria carriera tanto ai colori rossoblù quanto a quelli verdeblù della Feralpi Salò.

La prima parte di carriera, eccezion fatta per l'esordio tra i dilettanti della Caffarese, è stata spesa nelle file valgobbine. Tredici stagioni tra serie D, C2 e C1 e quel sogno chiamato serie B infrantosi contro lo scoglio cesenate nell'allora «Comunale» il 20 giugno 2004. La delusione smaltita con l'anno sabbatico di Vercelli prima del rientro nel bresciano da protagonista a Salò. Sette campionati iniziati come Salò e conclusi sotto la nuova denominazione Feralpi Salò. In mezzo la grande soddisfazione per aver portato la squadra gardesana in Prima divisione con la fascia di capitano al braccio. Quello del «Saleri» sarà il suo derby.

Un passato a metà ma un presente che prende una direzione: «Il mio pronostico? Non



Michele Sella: pallone d'oro in carica e doppio ex di Feralpi e Lumezzane

me ne vogliamo a Lumezzane ma spero vinca la Feralpi Salò per 1-0 - dice Michele -. A Lumezzane ho trascorso un periodo molto importante della mia vita calcistica, fatto di stagioni esaltanti e grandi risultati. Però giocavo nella squadra dei Bonomi mentre oggi non vedo figure cui potrei legare il mio passato. A Salò invece continuo ad allenare i piccoli della scuola calcio e ho concluso

una carriera piena di soddisfazioni. Il mio augurio è comunque per un derby acceso, vivo ed emozionante. Magari più equilibrato rispetto a quello giocato all'andata».

UNA PARTITA che entrambe le squadre devono vincere per cancellare le amarezze dell'ultima giornata: «Nel complesso, al di là del ko con la Cremonese, la Feralpi Salò si presen-

ta meglio. Credo che la squadra di Scienza abbia tutte le carte in regola per continuare a fare bene e centrare i playoff. Discorso diverso per il Lumezzane: è obbligato a vincere perché anche un pareggio continuerebbe ad allontanarlo dalle posizioni che contano». La differenza tra le due formazioni in questo avvio di stagione? «Marcolini ha avuto qualche difficoltà di troppo ma credo sia normale quando viene continuamente la squadra, mentre la Feralpi è riuscita a sfruttare meglio la qualità dei propri giovani».

Quelli che secondo Sella potranno risultare determinanti per risolvere la partita. Un rebus risolvibile dalle giocate degli attaccanti. «Credo siano loro i candidati a fare la differenza in campo - conclude Sella -. Per il Lumezzane dico Torregrossa e Galuppini, mentre a Salò si aggrapperanno a Marsura e Miracoli. Sono comunque convinto che sarà un bel derby». Parola di Pallone d'oro.●**A.MAFF.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il notiziario

FERALPI: SETTE GOL NELL'AMICHEVOLE

Squadre al lavoro in vista del derby. Test amichevole in famiglia ieri per la Feralpi Salò che ha vinto per 7-0 contro la Berretti di Antonio Filippini (tris di Rovelli, doppietta di Bracaletti e gol di Cogliati e Magli). Spunti interessanti per i ragazzi di Giuseppe Scienza, orientato a confermare al «Saleri» il 4-3-3: Branduani in porta, Tantardini e Cristiano Rossi terzini con Dell'Orco e Magli coppia centrale. A centrocampo Pinardi sarà supportato da Bracaletti e da Cittadino, in vantaggio nel ballottaggio con Fabris. In attacco tridente con Miracoli, Ceccarelli e Marsura. Michele Marcolini, sul fronte lumezzanese, vede invece rientrare l'esterno Franchini e il mediano Gatto dalla squalifica. Possibile passaggio al 3-5-2 con Bason a difesa dei pali, e Monticone, Belotti e Biondi in difesa. A centrocampo Quaggiotto, italiano e Russo in mezzo con Franchini e Benedetti esterni. In attacco spazio a Galuppini-Torregrossa.